



Messina, Infantino: “Io non mollo e mi assumo tutte le responsabilità”

Descrizione

La seconda batosta Ã servita. Zero gol fatti e sei subiti in due giornate dal **Messina**,Ã steso anche dall'Igea Virtus. Il tecnico **Pietro Infantino** ci mette la faccia, senza nascondersi: *“Sicuramente Ã stato un disastro. Mi assumo tutte le responsabilitÃ. La prima cosa che ho detto quando sono arrivato a Messina Ã che le mie squadre difficilmente sbagliano le partite a livello caratteriale. Invece non siamo una squadra di D, perchÃ abbiano i nomi ma ci mancano aggressivitÃ, corsa, unione e cattiveria agonistica. Non abbiamo queste caratteristiche ed Ã colpa dell'allenatore”* commenta cosÃ ai microfoni di Radio Amore.



Confronto tra tifoseria e squadra (foto Nino La Macchia)

“Non sto rispondendo con i fatti – aggiunge l'allenatore giallorosso – per quello che la societÃ ha investito e la cittÃ si aspetta. Io vivo di calcio, ma quando non ci sono risultati il primo colpevole Ã l'allenatore. Abbiamo una grande squadra che non sta rispondendo alle esigenze del pubblico. Vengo dalla terra e nella mia vita non mi ha mai regalato nessuno. Ho fatto dei campionati importanti con formazioni blasonate ma tecnicamente discrete, con la squadra che perÃ si calava nella categoria con grande impegno. Noi questo adesso non lo abbiamo”.

“Io non mollo – spiega Infantino – so cosa significano le difficultÃ e sono qui a lavorare. Ho preso un impegno con me stesso e con questa cittÃ, farÃ di tutto fin quando la societÃ mi darÃ la possibilitÃ, di portare in alto il Messina. Quando capirÃ che non sarÃ piÃ possibile alzerÃ bandiera bianca.”



*È tutto quello che ho costruito l'ho fatto col sudore della fronte. Mi sento in difficoltà
 come mi ha contestato e col presidente Sciotto. C'è una grande amarezza, la società
 ha investito tanti soldi e non ci sono i risultati. L'Igea, invece, non ha investito tantissimo e ci ha
 fatto*



L'amarezza del presidente Pietro Sciotto
(foto Nino La Macchia)

*Sul modulo (3-4-3) che non ha convinto, scelto in queste prime due giornate, e sulla sua posizione,
 infine, chiosa: "Siamo passati al 4-4-2 e al 4-3-3, il modulo è importante ma soprattutto certe
 caratteristiche sono essenziali. La mia panchina traballa? Questo può anche succedere, non mi
 meraviglio, ma sono qui e non mollo, sono a disposizione della società. Non lo riterrei giusto un
 esonero, ho preso una squadra formata da poco con tanti giocatori non ancora in condizione.
 Lavorerò e continuerò a farlo fino a quando la società mi darà questo onore".*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. infantino

Data di creazione

23 Settembre 2018

Autore

redazione